

RISOLUZIONE CONCLUSIVA AL 3° CONGRESSO PROVINCIALE DELLA

FEDERMEZZADRI DI PESARO

Il 3° Congresso Provinciale della Federmezzadri di Pesaro tenutosi nei giorni 13-14 Settembre 1952, approva la relazione del C.D. uscente in cui viene riaffermata la volontà di tutti i mezzadri senza distinzione di corrente, di proseguire la lotta per la realizzazione di una effettiva riforma agraria per la rinascita dell'agricoltura e dell'economia provinciale.-

Il Congresso ha constatato come la situazione economica e politica si sia ulteriormente aggravata in questi ultimi tempi causa la politica delle attuali classi dirigenti e del governo (asserviti ai voleri dell'imperialismo americano) e dell'investimento di considerevole parte del reddito nazionale in spese improduttive e di riarmo mentre il livello di vita delle masse popolari peggiora continuamente causa il loro basso potere di acquisto.

Tale politica provoca nel settore agricolo la stagnazione della produzione che non ha raggiunto ancora il livello del 1938; la sproporzione fra i prezzi agricoli e prezzi dei prodotti industriali necessari all'agricoltura come concimi, macchine agricole, ecc. peggiorando ulteriormente le già misere condizioni di vita dei mezzadri.

La mancata attuazione delle Riforme contrattuali e fondiari ostacola lo sviluppo della produzione e del progresso tecnico dell'agricoltura, possibile solo attraverso un profondo cambiamento dei rapporti contrattuali nelle campagne che dia ai contadini una prospettiva e apra la via per la realizzazione di quella che è la loro massima aspirazione: la conquista della terra.

Un ulteriore aggravamento di tutta la situazione è rappresentata dalla sistematica violazione delle leggi e degli accordi sindacali da parte degli agrari e del Governo attraverso una campagna reazionaria di soprusi, violenze e rappresaglie scatenate dagli stessi agrari, incoraggiati e favoriti dal pieno appoggio degli organi governativi, forze di polizia, magistratura, ecc. che si vanno sempre più trasformando in strumenti di forza e di rappresaglia in mano ai grossi proprietari terrieri, nel tentativo di togliere ai lavoratori le conquiste ottenute dalla liberazione in avanti e rigiettarli nelle condizioni in cui li aveva costretti il fascismo.

Intanto però la situazione non migliora, ma anzi si aggrava.

A 25.000 unità sono saliti i disoccupati con la conseguenza di restrizione del mercato interno e capacità d'acquisto degli operai. Il continuo spopolamento delle campagne è aumentato in questi ultimi anni a causa delle aggravate condizioni di vita dei mezzadri, della mancanza di prospettiva, di miglioramento e di rinnovamento dell'agricoltura.

Il 3° Congresso sulla base delle constatazioni emerse in

.../

FEDERALISTI DI LEGGERO

Il 3° Congresso Provinciale della Federazione di Leggero tenutosi nel giorno 13-14 Settembre 1958, approva la relazione del C.D. rinvenuta in cui viene richiamata la volontà di tutti i membri della Federazione di Leggero, di proseguire la lotta per la realizzazione di una effettiva riforma agraria per la liberazione dell'agricoltura e dell'economia provinciale.

Il Congresso ha constatato come la situazione economica e politica in cui si trova l'agricoltura provinciale è gravemente compromessa dalle politiche del governo (asserviti ai voleri dell'imperialismo americano) e dell'Invidia di concubina, che ha ridotto a zero il reddito agrario e di conseguenza il livello di vita delle masse popolari agrarie, determinando cause di loro basso potere di acquisto.

Tale situazione provoca nel settore agricolo la spogliazione della produzione che non ha raggiunto il livello del 1938; la disoccupazione fra i piccoli agricoltori e prezzisti del prodotto; la mancanza di mezzi di produzione come concimi, macchine agricole, ecc. togliendo ulteriormente la già misera condizione di vita del contadino.

La mancata attuazione delle riforme e contrattuali e l'andamento costante di sviluppo della produzione e del progresso tecnico dell'agricoltura, possibile solo attraverso un profondo cambiamento del rapporto contrattuale con il capitale che ha creato una situazione di crisi per la realizzazione di una riforma agraria che è la loro massima aspirazione.

Un ulteriore aggravamento di tutte le situazioni è rappresentato dalla attuale situazione delle leggi e degli accordi di lavoro, che ha fatto sì che il governo attraverso una campagna di asservimento di massa, violenze e repressione sociale, abbia eliminato i sindacati e i lavoratori del settore agrario, governativi, forze di polizia, magistratura, ecc. che si vanno sempre più trasformando in strumenti di oppressione e di sfruttamento in mano ai grandi proprietari terrieri, nel tentativo di soffocare la lotta contadina e di impedire la liberazione del lavoro e l'instaurazione delle condizioni di lavoro contrarie al contadino.

Tutto ciò in attuazione non migliore, ma anzi di peggio.

A 25.000 unità sono saliti i disoccupati con la conseguenza di un restringimento del mercato agrario e causata il prelievo degli operai. Il continuo spopolamento delle campagne è aumentato in questi ultimi anni a causa delle emorragie contadine di vita e di mezzi, della mancanza di opportunità di lavoro e di un rinnovamento dell'agricoltura.

Il 3° Congresso sulle basi delle considerazioni sopra

relazione all'attuale situazione politica ed economica, riafferma la decisa volontà di lotta delle masse contadine, affinché venga realizzata nel Paese una politica di pace, che attraverso l'attuazione delle riforme contrattuali e fondiaria e la realizzazione delle opere del piano, promuova la rinascita e lo sviluppo produttivistico della nostra agricoltura e un miglioramento del tenore di vita delle masse lavoratrici, tenendo lontano la minaccia della guerra.

Il Congresso indica quindi nei seguenti obiettivi la piattaforma d'azione della categoria.

- 1°) - Realizzazione di una riforma fondiaria che fissi un limite alla proprietà terriera e assegnazione dell'ecedenza in forma individuale e collettiva a tutti i contadini poveri con contratti di enfiteusi, che permettano loro di riscattare la terra. Immediatamente sia estesa la legge stralcio nella Vallata del Foglia, del Conca e del Marecchia.
- 2°) - Applicazione integrale nel quadro della Riforma Contrattuale e fondiaria della legge Gullo-Segni sulle terre incolte o malcoltivate.
- 3°) - Sulla legge della cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, che con l'attuale criterio di applicazione, altro non è che un espediente demagogico del Governo per trarre in inganno i contadini e per rompere l'unità dei lavoratori.

Pertanto noi vogliamo l'applicazione della legge sulla piccola proprietà contadina con criteri più democratici, che diano la possibilità e la garanzia a tutti i contadini di usufruire dei benefici previsti dalla legge anche in forma individuale e vogliamo che ciò avvenga in forme che diano al contadino garanzia di giungere entro breve tempo al possesso della terra.

Attuazione della riforma contrattuale sulla base dei seguenti principi fondamentali :

- a) Diritto del colono mezzadro alla stabilità sul fondo.
- b) Partecipazione del colono e mezzadro alla condizione tecnica ed amministrativa dell'Azienda.
- c) Diritto del contadino di consegnare la sua quota parte dei prodotti ai magazzini di ammasso e agli enti economici mediante bolletta separata.
- d) Diritto del mezzadro di entrare in possesso della sua quota parte nella vendita dei prodotti indivisibili, quali il bestiame, all'atto della riscossione.

La politica di lotta della massa contadina, che attraverso la realizzazione del Piano quinquennale e l'attuazione della riforma agraria, promova la crescita e lo sviluppo della economia nazionale e la realizzazione della vita democratica e socialista, tenendo conto del tempo di vita della massa lavoratrice, tenendo conto della crescita della forza.

Il Congresso indica quindi nei seguenti obiettivi la direzione della azione della contadina.

- 1°) - Realizzazione di una riforma agraria che fissi un limite alla proprietà terrena e assicurazione dell'occupazione in forma individuale e collettiva a tutti i contadini poveri con contratti di affitto, immediatamente dopo di ricevere la terra, immediatamente sia nella forma della Voksa del Belgio, del Canada e del Messico.
- 2°) - Applicazione integrale del piano della riforma agraria e fondazione della legge della contadina e collettivazione.
- 3°) - Sulla base della massa per la formazione della piccola proprietà contadina, che con l'attuale criterio di organizzazione, altro non è che un esodo demografico del governo per farne in tempo i contadini e per rompere l'unità dei lavoratori.

Per tanto noi vogliamo l'applicazione della legge sulla piccola proprietà contadina con criteri più democratici, che siano la possibilità e la garanzia a tutti i contadini di avere del benefici previsti dalla legge anche in forma individuale e vogliamo che ciò avvenga in tempo che siano al contempo garantiti di acquistare entro breve tempo il possesso della terra.

Attuazione della riforma contadina sulla base dei seguenti principi fondamentali:

- a) Diritto del colono lavoratore alla stabilità del fondo.
- b) Partecipazione del colono e lavoratore alla conduzione tecnica ed amministrativa del fondo.
- c) Diritto del contadino di conseguire in una parte parte dei prodotti del negozio di mercato e agli enti economici mediante l'offerta separata.
- d) Diritto del lavoratore di ottenere in possesso della sua parte nella vendita del prodotto individuale, ogni il contadino, il fatto della riforma.

- e) Divisione dei prodotti sulla base dei reali apporti di capitale e lavoro, come il bestiame per il quale i nostri mezzadri stanno già lottando.
- f) Impegno da parte della proprietà di investire una quota dal 5 al 10% della produzione lorda vendibile in lavori di miglioramento e trasformazione fondiaria.
- g) Inclusione del bosco a tutto ciò che è compreso nel fondo, nel rapporto contrattuale esistente fra i contraenti, per eliminare almeno parte dello sfruttamento brutale dei nostri contadini della montagna. - vedi Apecchio, Piobbico ed altre zone del Cagliese, Montefeltro, ecc.
- h) Abolizione di ogni residuo feudale, prestazioni gratuite, regalie o onoranze in genere.
- i) Diritto di prelazione da parte del mezzadro in caso di vendita o affitto del fondo.
- l) Diritto di trasformazione su richiesta della famiglia colonica del contratto di mezzadria in contratto di affittanza individuale o collettiva, con equo canone d'affitto e migliorie fondiariae a carico della proprietà.

Chiusura di tutte le contabilità coloniche nel rispetto della legge 2 aprile 1946 n. 142 sui contributi unificati e della legge di tregua mezzadrile sull'utile stalla e prodotti minuti.

Realizzazione dei piani aziendali in tutti i loro diversi aspetti e cioè :

- a) sviluppo della meccanizzazione agricola, la quale costituisce l'aspetto di fondo del piano aziendale, meccanizzare significa sviluppare la produzione, favorire lo sviluppo tecnico agricolo, elevamento del tenore di vita del contadino.

Per questo i mezzadri sono disposti ad affrontare anche grossi sacrifici per favorire lo sviluppo della meccanizzazione, partecipando all'acquisto della macchina in comproprietà naturalmente anticipando il proprietario il denaro e dietro il riconoscimento dei diritti che gli derivano e cioè:

la garanzia della stabilità sul fondo per un periodo di tempo che gli permetta di sfruttare le macchine acquistate; il diritto di partecipare direttamente alla gestione delle macchine e cioè alla condirezione dell'Azienda; il riconoscimento di un utile per il capitale investito dal contadino che dovrà pervenirgli attraverso una ripartizione dei prodotti in misura superiore al 53%.

- b) Maggiore uso e consumo di fertilizzandi reso possibile solo attraverso una lotta contro la Montecatini per la diminuzione del 30% del prezzo dei concimi chimici, la cui disponibilità è stata dimostrata dai dati portati nella Conferenza di Produzione fatta dai lavoratori dipendenti dalla Società stessa. La concimazione nella nostra Provincia è oggi al 25% in base a quella che dovrebbe essere al normale.
- c) Esecuzione su larga scala dei lavori di trasformazione e miglioramenti fondiari che comportano l'impianto di centinaia di frutteti, di migliaia di filari in pianura e vigneti in collina per l'incremento e lo sviluppo della produzione vinicola, la quale è al di sotto del 70% da quella anteguerra.
- d) Risanamento delle case coloniche che su scala Provinciale prevede la costruzione ed il restauro di migliaia di case coloniche.
- e) Costruzione di migliaia di strade poderali, concimaie, pozzi neri, autorimesse per attrezzi, casse per la custodia dei foraggi.
- f) Costruzione su larga scala di impianti di irrigazione ed elettrificazione.

La elaborazione e la realizzazione dei piani aziendali deve essere la piattaforma per la realizzazione di una vasta unità di tutte le categorie lavoratrici e di tutte le masse popolari, perchè il piano aziendale è la base di partenza per una politica produttivistica che sola può portare al risanamento dell'economia nazionale, condizione indispensabile per migliorare il tenore di vita dei contadini e di tutto il popolo Italiano.

Ma questa unità si rinsalda e rafforza maggiormente fra mezzadri, braccianti e disoccupati, i quali trovano nella realizzazione del piano, oltre ai motivi di interesse economico, motivi comuni di lotta per avanzare verso una concreta riforma contrattuale, verso la stabilità del lavoro e la conquista della terra.

Sviluppare la direttiva dei Consigli d'Azienda e Comitati Sindacali.

Il Congresso indica nella costituzione dei Consigli d'Azienda e nel loro migliore orientamento una concreta elaborazione dei piani di miglioramento e nella realizzazione della completa unità dei contadini nell'ambito aziendale e possibili alleanze.

Il Congresso per eliminare una delle deficienze fondamentali che non hanno permesso una costante mobilitazione delle masse mezzadrili indica nella costituzione dei Comitati Sindacali di Azienda e nella concretizzazione dell'azione su scala aziendale, diretta e coordinata questa azione dalla lega Comunale e dalla Segreteria Provinciale.

Democratizzazione del Consorzio Agrario Prov.le che illegalmente hanno sottratto alle forze democratiche anche la minoranza per meglio fare i loro sporchi affari.

Non meno importante è il Consorzio di Bonifica della Valle del Foglia, al quale spettano compiti importanti nel quadro di una profonda azione per lo sviluppo produttivo, come la bonifica e trasformazione fondiaria di questa Vallata, la regolamentazione delle acque, la sistemazione di bacini montani, arginature canali per impianti di irrigazione, ecc. Queste cose valgono anche per le altre 3 Vallate: Conca, Marecchia e Metauro.

Il Congresso ritiene che in questa direzione debba svilupparsi una larga azione unitaria di tutte le categorie contadine ed industriali per la conquista e democratizzazione di questi Enti economici affinché essi vengano trasformati da strumenti di propaganda demagogica in strumenti di lotta contro i monopoli per lo sviluppo e l'incremento dell'economia agricola della nostra Provincia.

Istituzione di corsi professionali, di motoaratura, potatura, viticoltura, frutticoltura, zootecnica, ecc. affinché i giovani mezzadri siano sufficientemente preparati per adeguarsi allo sviluppo del progresso tecnico dell'agricoltura.

Sempre per i giovani, creazione a spese della proprietà, di circoli ricreativi e culturali comunali, frazionali e costruzione di campi sportivi perchè possano nelle ore libere dedicarsi ad uno sport sano e popolare, nonchè gite di svago.

Diritto della categoria alla completa assistenza sanitaria, medica ospedaliera ed alle diverse forme di previdenza sociale e cioè :

- a) Assistenza medica farmaceutica ed ospedaliera gratuita per tutta la categoria, in ogni caso e per qualunque malattia.
- b) Riforma dell'attuale legge che regola le assicurazioni sul lavoro per i coloni e mezzadri con l'astensione della indennità per la invalidità temporanea.
- c) Estensione della legge sulla maternità ed infanzia a tutte le donne mezzadre.
- d) Costituzione in tutti i Comuni e nelle frazioni particolarmente in montagna, di asili nido e di ambulatori.
- e) Applicazione del testo unico della legge comunale del 1933 sul risanamento delle case coloniche affinché ogni famiglia mezzadrile possa avere una casa igienica, sana e decorosa.

Il Comitato per il lavoro nelle industrie e nei servizi
pubblici ha presentato un progetto di legge per la
regolazione del lavoro nelle industrie e nei servizi
pubblici, che è stato approvato dal Consiglio di Stato
il 15 gennaio 1934.

Per l'attuazione del progetto di legge, il
Comitato ha presentato un progetto di regolamento
che è stato approvato dal Consiglio di Stato
il 15 gennaio 1934.

Non meno importante è il progetto di legge
per la regolazione del lavoro nelle industrie e
nei servizi pubblici, che è stato approvato dal
Consiglio di Stato il 15 gennaio 1934.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

Il progetto di legge per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici
ha per oggetto la regolazione del lavoro
nelle industrie e nei servizi pubblici, e
contiene disposizioni per la regolazione del
lavoro nelle industrie e nei servizi pubblici.

f), Riconoscimento ai mezzadri del diritto alla pensione di invalidità e vecchiaia.

La Federmezzadri non può non prendere in esame la situazione particolare dei contadini della montagna.

Per questi lavoratori, oltre alla lotta per rivendicazioni di carattere contrattuale è necessario sviluppare la mobilitazione e la lotta per l'applicazione delle leggi in favore della montagna, le quali sono state approvate sotto la spinta e la lotta delle grandi masse e noi, benchè siamo insufficienti dobbiamo batterci per applicarle.

Si tratta delle ultime leggi e di altri molteplici provvedimenti, l'applicazione dei quali basterebbe da sola a cambiare volto alla nostra agricoltura in montagna ed a sollevare la miseria delle masse lavoratrici montanare.

Il 3° Congresso vede nella difesa delle libertà il mantenimento di una conquista indispensabile per la realizzazione dei suoi problemi.

Il fatto che le autorità governative non solo assistono passive contro le violazioni delle leggi da parte degli agrari, ma offrono il loro appoggio contro i mezzadri in qualsiasi momento e annunciano leggi liberticide, appare chiaro come agrari e governo si oppongono alla marcia in avanti dell'Italia sulla via del rinnovamento economico e del progresso sociale e portano ineluttabilmente sulla via della reazione, del fascismo e della guerra, giacchè soltanto con la violenza brutale e con il terrore le classi privilegiate possono sperare di opporre il loro predominio assoluto.

Nell'attuale situazione quindi di fronte a queste gravi minacce contro le libertà sindacali e la pace conquistate dal popolo con grandi sacrifici, il Congresso chiama tutti i mezzadri a realizzare la loro stretta unità ed unire i loro sforzi a tutte le altre categorie per difendere con tutta l'energia necessaria i diritti acquisiti per andare avanti verso nuove prospettive per i mezzadri e per tutti i lavoratori.

Difesa delle libertà significa difendere anche la propria dignità umana e la Pace, la tranquillità delle famiglie mezzadrili, già oppresse dal troppo lavoro, dalla miseria e dalla arretratezza delle nostre campagne.

Il Congresso esprimendo il proprio plauso ai mezzadri che si sono battuti in questi anni e si battono per difendere le loro conquiste e conseguire una vera riforma agraria, chiama le leghe, tutti gli organismi di base a promuovere una tenace opposizione e azione di massa ad ogni forma di dispotismo padronale, di disdetta-rappresaglia, di ricatto e di intimidazione che tendono ad annientare per i mezzadri la libertà di coscienza, di organizzazione e di libera espressione che la Costituzione garantisce a tutti gli Italiani.

Il Congresso, onde favorire l'immediata mobilitazione delle

.../

1) "Allo stesso modo si lavorerà nel futuro alla eliminazione
della povertà e dell'ignoranza."

La forza lavoro non può essere in grado di ottenere
partecipazione nei vantaggi della modernità.
Per questo lavoro, oltre alla lotta per l'abolizione
della schiavitù e l'abolizione della povertà,
è la lotta per l'abolizione delle leggi in favore della modernità.
Le quali sono state approvate sotto la guida e la lotta della
grande massa e noi, benché siamo limitati, dobbiamo batterci
per applicarle.

Di fronte alle forze di sfruttamento rivolte
contro l'abolizione del quale pensiamo che sia a cambiare via
to alla nostra vita in un mondo di libertà e di
della massa lavoratrice moderna.

Il 30 Congresso vede nella difesa delle libertà il punto
to di una completa indipendenza per la realizzazione del nostro
programma.

Il fatto che le autorità governative non solo non resistono
ve contro le violazioni delle libertà dei lavoratori, ma che
riscono il loro ruolo di controllo in questi settori e in
nazione local liberale, come è stato e lo sarà in
opposizione alla nostra. Il nostro è un movimento
senza confini e del progresso sociale e per il miglioramento
te alla vita della nazione. Il nostro è un movimento
nazionale che si rivolge a tutti e con il fine di creare
la libertà e la democrazia di ogni uomo.

Il nostro programma quindi è rivolto a questo punto
cio contro la libertà sindacale e la pace conclusa dal popolo
con grandi sacrifici. Il Congresso chiama tutti i lavoratori e
senza fare distinzione di razza o di religione a unirsi
per difendere con tutta l'energia necessaria i diritti
sindacali per andare avanti verso nuove prospettive per i lavoratori
e per tutti i lavoratori.

Difesa delle libertà sindacali difendere anche la propria di-
gnità morale e la pace, la tranquillità delle famiglie, la
libertà di lavoro, della libertà e della democrazia
della nostra nazione.

Il Congresso appoggerà il nostro piano di liberazione e
sono tutti in questi anni di battaglia per difendere le loro con-
quiste e conquistare una vita migliore, una libertà, un
di cui il Congresso ha il dovere di appoggiare e
tutto ciò che è necessario per il progresso sociale, di difendere
la libertà e la democrazia che la libertà e la
per il lavoro e la libertà di coscienza, di organizzazione e di
libertà sindacale che la Costituzione garantisce e tutti gli
lavoratori.

Il Congresso, come lavorerà l'unità e la libertà della
...

masse mezzadrili nel corso e subito dopo il Congresso per la realizzazione dei punti contenuti nella presente mozione programmatica indica a tutti i coloni e mezzadri alcuni motivi di lotta immediata attorno ai quali deve svilupparsi l'azione di tutta la nostra organizzazione sindacale unitaria e cioè :

- 1°) - Lotta per la difesa estrema di tutte le conquiste ottenute contro ogni disdetta o sfratto ingiusto per l'affermazione del diritto alla stabilità sul fondo, secondo lo spirito della legge di tregua mezzadrile, chiusura delle contabilità coloniche senza addebiti di regalie od onoranze e di contributi unificati.
- 2°) - Intensificare l'azione per gli investimenti produttivi individuando nei piani aziendali e nei quaderni di rivendicazione alcuni degli obiettivi più urgenti, più importanti o sentiti, più facilmente realizzabili e sviluppare attorno a questi la lotta dei mezzadri per ottenere più facilmente dei successi e fra i diversi problemi, la meccanizzazione deve essere in primo piano.
- 3°) - Porre con decisione il rispetto delle libertà sindacali e della dignità dei mezzadri, smascherando ed opponendosi a tutte le intimidazioni e qualsiasi rappresaglia padronale e poliziesca.

La Federmezzadri crede nel patrimonio di 50 anni di lotta e di conquiste realizzate dai mezzadri e coloni sotto la guida della gloriosa Federterra; dedica quindi il 3° Congresso alla celebrazione del cinquantenario della Fondazione della Federterra e facendo proprie le esperienze migliori affronta fiduciosa le lotte per la conquista della terra, per il progresso ed una maggior civiltà nelle campagne con la più larga unità di tutte le forze contadine coordinate dalla Confederterra, sotto la guida della grande C.G.I.L. -

La Federmezzadri, mentre riafferma di essere la unica organizzazione unitaria la quale condanna ogni discriminazione politica o religiosa.

Indica comunque nella continua discussione e chiarificazione con tutti i lavoratori iscritti anche agli altri Sindacati la realizzazione della completa unità della categoria.

Il Congresso si sente il diritto di affermare che tutte le 14.500 famiglie di mezzadri vogliono comunque realizzare indipendentemente dalle loro opinioni: la riforma agraria per una maggiore civiltà nelle campagne, per la rinascita agricola e la Pace.

E' nell'unità quindi che il Congresso indica di proseguire l'azione di tutti i lavoratori per la realizzazione delle loro aspirazioni.

È con la mia più alta stima che il Congresso degli Stati Uniti
l'azione di tutti i lavoratori per la realizzazione della loro
causa.